

## Un'ipotesi di donna

sabato, 23 gennaio 2016



di *RM*

Ci sono giorni che sono solo giorni, né attese, né speranze. Giorni in cui si va avanti e si sta nella mischia, ci si confonde, ci si mimetizza, aspettando che la vita resettì le nostre ore per sognare di nuovo.

In *un'ipotesi di donna* Rita Marchegiani traccia il tempo delle pause con parole che suonano come una cantilena per chi sa che sognare di nuovo si può.

### Un'ipotesi di donna

Ho appeso al chiodo la mia insicurezza  
carta straccia da buttare via  
lunga attesa di fronte ad una ipotesi di donna  
più viva e più vera.  
Nelle braccia calde di un sogno vicino al vero  
giorni lunghi buttati alla deriva  
come un corpo senza vita che l'acqua  
trascina e rincorre  
no ho più sponde da baciare non ho più lidi da raggiungere  
come un aquilone nelle braccia del vento  
vivo i miei giorni  
senza ipotesi mai avverate  
Nella mischia sto e vado avanti.



Tratta dal libro di poesie *La stagione dei desideri* di Rita Marchegiani.



**Rita Marchegiani** -

è nata e risiede a Montecassiano (MC). Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Ha vissuto alcuni anni a Roma dove ha arricchito la sua esperienza poetica di nuove forme espressive e il suo curriculum professionale con il titolo di bioeticista e dietologa.

Ha pubblicato tre libri di poesia: *"I colori della vita"*, *"La stagione dei desideri"* e *"Madeleine"*. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la poesia e la narrativa in vari concorsi letterari.

L'artista sfoggia nelle sue opere colpi di luce e d'ombra che diventano un'esplosione di colori che si fondono nella melodia che riescono ad evocare anche nel canto di momenti intimi e dolorosi in un tutt'uno con il creato e le sue creature.

Le liriche di Rita Marchegiani sono gradevolissime per la loro essenzialità, il suo stile poetico di taglio sicuro ed attuale è conseguenza di un frasario originale e personale ricco di contenuti ed immagini, nonché di una notevole libertà espressiva sino al punto da fare a meno della tradizionale punteggiatura.

Rita non è mai stata favorevole alla poesia come messaggio; per lei la connotazione lirica è soprattutto espressione, travaso di sentimenti sulla pagina bianca, su quel candore cartaceo che è tanto fervido di stimoli, così intensamente brulicante di forme emozionali che attendono l'assunzione della concretezza vitale nell'atto creativo.